Anno XLII - N. 266

Mercoledì 10 dicembre 1919

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 10

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana Via Manin 8.
I prezzi per linea o spazio di linea di corpo8 : Pubblicità in abbonamento Pagine di Testo L.0.80 4.a L. 0.80 cronaca L. 2. Avvisi ufficiali occasionali. Pag di Testo L. 1.50 4. L 0.75 - Cronaca L.3. finanziari e necrologie L. 1.50

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 24 - Semestre 12
Trimestre 6 - mese 2

Afta epizootica e spagnola

Sospensione dei mercati

Noi ci troviamo al punto di dover risolvere questa questione: se, cioè sia minore il danno che ci arreca l' afta epizootica, oppure quello che ci verrebbe apportato da un eventuale divieto d' importazione di bestiame in Friuli. Abbiamo veduto che la mortalità massima derivante dall' afta epizootica è stata del 30 per cento; questa però, oggi, nella provincia, data la minor virulenza del male e le diminuite complicazioni polmonari e cardiache, può calcolarsi ridotta al 15 per cento dei malati. I comuni della provincia infetti di afta epizootica, secondo la statistica settimanalmente compilata dall' ufficio Veterinario provinciale, sono costantemente dai 50 ai 60 (perchè, mentre alcuni se ne cancellano dal bollettino, altri se ne aggiungono per poi cancellare questi ultimi e ricominciare coi primi). Comunque, data una mortalità del 15 per cento dei colpiti, e data una presenza di 50-60 comuni infetti nella provincia, si arriva alla conclusione che le perdite (per quanto in certi casi isolati e singolarmente considerati possano apparire gravi) non sono ancora tali da consigliare il gravissimo provvedimento d' impedre le importazioni.

Un tale provvedimento si risolverebbe poi in un errore fatale che ci farebbe perdere un tempo prezioso per il ripopolamento completo delle nostre stalle e potrebbe condurci alla conclusione di trovarci ancora, fra uno o due anni con quei pochi animali che ora abbiamo e forse in condizioni peggiorate di fronte alla malattia.

Perchè non dobbiamo perdere di vista ciò che ho rilevato nel mio precedente articolo, e cioè che la malattia ha fatto dal 1833 in poi, nell' intera Europa, quasi ininterrottamente, il gioco di spegnersi in taluni centri per riaccendersi in altri; il che vuol dire, cambiando termini, che noi, costretti per necessità ad importare bestiame da ogni regione donde lo si possa ricavare, ci troveremo sempre e in tutti i tempi di fronte a qualche importazione di animali aftosi; nè più nè meno, quindi, di quanto succede oggi; con la differenza però che saremo stati uno o due anni inutilmente oziosi in questo preziosissimo lavoro di ripopolamento delle stalle. E il perdere tempo, in questo caso, vuol dire trascinare ancora per lunghi anni uno stato di cose deplorevole, dannosissimo, e tale da minacciare una vera e propria rovina economica e sociale per la nostra provincia.

Il Friuli che aveva, prima della guerra, oltre 260 latterie sociali, le quali lavoravano oltre 400.000 quintali di latte all'anno; il Friuli che esportava annualmente 70.000 dei suoi ottimi capi bovini, specialmente di vitellame che formava la delizia delle città toscane e di quelle della padovana; il Friuli, oggi, non ha bestiame sufficiente non solo per fare formaggio (il nostro ottimo formaggio dei tempi passati), ma neppure per bastare ai bisogni giornalieri della popolazione, e specialmente dei bambini.

Come si fa, dato un tale deplorevole stato di cose, come si fa a parlare di sospensione delle importazioni?

Venga, venga pure, il bestiame, venga da dove può venire (e cioè da quei centri nei quali la malattia non è in atto) ma sia controllato da visita sanitaria al momento del carico e al momento dello scarico. Venga, ma viaggi in vagoni disinfettati; perchè io, per dire tutto il mio pensiero, dubito molto delle disinfezioni dei carri ferroviari, anzi credo che non si compiano affatto, e ritengo che sia questa la più grave delle cause che si deve oggi riconoscere come importatrice di afta nella nostra provincia. Nessuno, più di noi veterinari, ne può far fede, perchè noi vediamo questo:

Arriva un carico di bestiame che fu visitato al luogo di partenza e riconosciuto sano, perfettamente sano; dopo aver viaggiato tre o quattro giorni in ferrovia, viene visitato al luogo di scarico e riconosciuto ancora sano; e, dopo un giorno o due, tutti o quasi tutti gli animali di quel carico si rivelano affetti da afta epizootica. Siccome gli effetti della contagione si palesano dopo un periodo di incubazione da tre a sei giorni, ne viene di conseguenza che la colpa non può essere che del vagone; non si può avere più lampante dimostrazione di questa. Ne deriva quindi che i vagoni bestiame o non vengono disinfettati, oppure la loro disinfezione è stata male eseguita.

Questa mia malinconica, ma ferma e positiva osservazione, da giro ai nuovi deputati della provinvia di Udine, e a questi signori che si sono assunto, in un' ora così grave, il compito di rappresentare la nostra provincia al Parlamento nazionale, lo dico: le cure della politica non vi facciano dimenticare uno dei assillanti bisogni del Friuli: quello del ripopolamento delle stalle; e voi usate di tutta l' autorità che il vostro posto vi consente per imporre la più scrupolosa disinfezione dei carri ferroviari. Non ritenetela cosa da poco, nè superflua; essa è quella, invece, dalla quale potranno dipendere il benessere o il malcontento delle nostre popolazioni agricole.

E' un veterinario di campagna che vi parla, niente più che un veterinario di campagna, ma che ha motivo e ragione di conoscere e rivelare le falle della nostra barca, perchè voi vi adoperiate a tapparle prima che l' acqua che vi penetra la faccia inabissare.

* * *

Un inconveniente vero e reale, che merita invece, almeno temporaneamente, d' essere tolto, è quello dei mercati. I mercati sono affollamenti di bestiame, nè più nè meno di quanto lo sono i teatri e i cinematografi per gli uomini. Ora, io ricordo che quando infieriva, in Italia la *spagnola*, i medici chiesero, e in molti luoghi ottennero, la chiusura dei teatri e dei cinematografi come mezzo efficace per impedire il diffondersi del contagio; in certi posti si è arrivati perfino a dare alle funzioni religiose uno speciale ordinamento che assicurasse il minor affollamento possibile di persone. E fu bene; il vantaggio si rivelò subito efficace.

Gli importatori di bestiame possono vendere benissimo i loro animali in determinate stalle dove gli acquirenti possono recarsi per gli acquisti; il Consorzio zootecnico provinciale non ha bisogno di mercati per distribuire il bestiame in conto danni di guerra; ed i privati possono fare benissimo i loro affari senza adire al mercato. L' isolamento più completo si farebbe così intorno agli animali sani e a quelli ammalati. Questi ultimi sarebbero meglio tenuti d' occhio e curati, mentre i sani sarebbero meno esposti al pericolo dell' arrivo nella stalla di un loro confratello ammalato che li contagerebbe in breve tempo.

La sorveglianza, per quanto rigorosamente esercitata, anche da più Veterinari in un mercato, non è sufficiente (ho avuto occasione di convincermene) e basta che un solo animale ammalato sfugga all' osservazione, perchè nel mercato si diffonda il contagio a più decine d' altri, che a loro volta portano in più paesi il contagio stesso, con il risultato che se ne può facilmente desumere. Bene fecero quindi quei comuni che sospesero i loro mercati, e bene ha fatto la Prefettura a sospenderli tutti, per il momento. Ciò perchè, secondo le più modeste vedute, pare che il virus aftoso sia fisso e volatile, tale cioè che possa essere trasferito da un animale all' altro oltre che per azione della bava e del materiale purulento dei piedi, anche per mezzo dell' aria, per modo che i bovini sani che si trovano a breve distanza dai malati possono essere contagiati per mezzo dell' aria respirata.

Io ho visto comparire l' afta in certe stalle dove le bestie erano rimaste continuamente chiuse e circondate da tutti i più scrupolosi riguardi atti ad evitare l' infezione, e ho dovuto convincermi che in quei casi non poteva trattarsi che di virus volatile, cioè di un virus che era nell' aria stessa che gli animali avevano respirata.

Nella letteratura nostra veterinaria sono riportati casi tipici di afta epizootica comparsi in animali che si trovavano in isole, le quali per essere circondate dal mare e per non aver avute recenti importazioni di animali, non erano esposte al contagio diretto. A quale causa quindi si può ascrivere il contagio in quei casi, se non alla volatilità del virus e quindi al suo trasporto per mezzo dell' aria?

Da queste considerazioni appare chiara la giustezza del rapporto dell' afta epizootica con la spagnola e la indiscutibile bontà della misura consistente nell' abolizione dei mercati, come appunto per la spagnola si abolirono, fin dove fu possibile, cinematografi e teatri.

Non si proibiscano, adunque ma si favoriscano e si incoraggino le importazioni di bestiame, e si tengano invece sospesi fino a tanto che ne dureranno i motivi, tutti i mercati, e si facciano rispettare con più severo rigore le disposizioni della polizia veterinaria.

F. Aldrighetti

NB. — Com' è noto, fino a nuova disposizione i mercati della Provincia sono stati sospesi con decreto prefettizio fino a che le attuali condizioni sieno per durare.

Il programma

Della Società Filologica Friulana

Domenica scorsa si è riunito nelle sale della Civica Bibblioteca di Udine, il Consiglio della *Società Filologica Friulana*, sotto la presidenza del prof. Giovanni Lorenzoni di Gorizia. Erano assenti soltanto il prof. Emilio Turus, di Gorizia, ammalato, e il sig. ispettore Alfredo Lazzarini, di S. Daniele.

Il Consiglio, dopo aver deciso di intervenire ufficialmente al scoprimento della lapide al Favetti che avvenne lunedì a Gorizia, inviando una corona d'alloro, offerta graziosamente dal consocio A. Gasparini, e incaricando il Vice Presidente prof. Chiurlo di parlare a nome della società; dopo aver anche approvato i criteri con cui è stato preparato il lunario di propaganda che la società pubblicherà pel 1920 — è passato all'argomento principale della seduta: la definizione d'un programma d'immediato lavoro.

Questo viene esposto dal vicepresidente e vi portano utile contributo di modificazioni e di aggiunte tutti i consiglieri presenti; in special modo il prof. Pellis, il prof. Ercole Carletti, il sig. Michestetter, il prof. cav. Del Puppo.

Si tratta di un programma d'immediato lavoro, nel quale si profila già tutto il grave compito della società anche per l'avvenire: compito che bisogna tener presente sin dagl' inizi, se non si voglia lavorare invano.

Perciò nessuno vorrà rimproverare che si sia messa troppa carne al fuoco: non si tratta dei lavori definitivi, ma dei lavori preparativi, cui è bene metter mano sin d'ora. E i lavoratori saranno molti; e il lavoro discentato in modo che tutti possano portare il loro contributo.

Il programma di immediato lavoro si divide in scientifico e pratico.

Quello « pratico » riguarda: 1.) la pubblicazione d'un bollettino annuale; 2.) la pubblicazione d'un lunario annuale in friulano, che ogni anno avrà un carattere differente; 3.) il bando annuo d'uno o due concorsi per i migliori scritti in dialetto friulano; 4.) la pubblicazione d'una grammatica pratica e d'un dizionarietto pure di carattere pratico, specialmente per i non friulani; la cui compilazione fu affidata al co. Giovanni Della Porta.

5.o) la preparazione, per la pubblicazione, di edizioni pratiche — scelte opportunemente - dei maggiori autori. Fin d'ora, quella del co. Ermes di Colloredo è stata affidata al prof. Giovanni Comin che la pubblicherà pel centenario del Colloredo stesso 1922, e quella dello Zorutti al prof. Chiurlo.

6.o) la preparazione di alcuni lavoretti per la coltura regionale nelle scuole, e specialmente un « Libro della regione friulana » da servire quale complemento ai varî libri di detto, comprendente storia - arte - letteratura - geografia - scienze, al quale saranno invitati a collaborare i nostri migliori studiosi nei singoli campi, come il Leicht, il Musoni, il Gortani, ecc. L' incarico di coordinare quello ed altri lavori è stato dato al vicepresidente.

7.o promuovere lezioni e conferenze popolari sui vari problemi linguistici e letterari. Così si potrà — come si spera — cominciare col far ripetere a Udine la dotta conferenza tenuta a Trieste da Spartaco Muratti. Anche il prof. Pellis potrà tenere durante l' inverno alcune lezioni di linguistica elementare applicata al friulano.

E qui un problema in parte pratico e in parte scientifico: la necessità immediata di risolvere una volta per sempre la grave questione della grafia. S' era raggiunta venti anni fa l' unità nella grafia scientifica dell' Ascoli e nella pratica col Pirona. Ora siamo di nuovo in piena anarchica.

Sono state così nominate due commissioni: una di tre glottologi (G. M. Bartoli dell' Università di Torino, prof. Pellis, prof. Lorenzoni) per la grafia scientifica (questi dovranno presentare al più presto le loro conclusioni, che, approvate dal Consiglio, diventeranno subito esecutive); l' altra per la grafia pratica: questione più complessa e che abbisogna del giudizio di un maggior numero di studiosi. La Commissione per la grafia pratica ha l' incarico di studiare il problema, di raccogliere da tutti gli studiosi consigli e pareri, di proporre le proprie conclusioni. Queste saranno deferite al Consiglio che si pronuncierà su di esse e poi comunicate all' assemblea di maggio del prossimo anno, che, come è necessario in simili cose, o le accetterà o le respingerà in blocco.

A far parte di tale commissione furono nominati, con facoltà di aggregarsi altri e crearsi un proprio organo più ristretto per i lavori interni, i sigg. proff. Pellis (presidente provv.), Lorenzoni, Cumin, il co. Porta, il prof. Costantini Giuseppe, Candussio Antonio, mons. Giuseppe Ellero, prof. Del Puppo, Enrico Fruch, Giuseppe Malattia, Gustavo Tavoschi, prof. Rodolfo Zorzut, rag. Domenico Del Bianco, prof. Chiurlo, Sac. Fabio Simonutti, comm. Giorgio Bombig, Emilio Girardini, Pietro Piani, G. Gasparini.

A domani daremo il seguito del programma più propriamente scientifico

PARLAMENTO NAZIONALE

Battibecco Ciriani Petriboni.

SENATO. La seduta di ieri fu dedicata per intero alla verifica dei titoli dei nuovi Senatori ed alla convalidazione delle rispettive nomine: alcuni di essi prestano il giuramento; e a talune nomine.

CAMERA. In principio di seduta, il sottosegretario alla guerra on. Finocchiaro Aprile risponde all' on. Ciriani come il passaggio dal Comando Supremo al ministero delle Terre Liberate della direzione dei lavori di ricostruzione e di pubblica utilità nelle Provincie di Belluno, Treviso ed Udine sia avvenuto in base ad un programma accuratamente studiato. Non potè compiersi però nei limiti di tempo prestabiliti, così che il concorso delle autorità militari in quei lavori si protrarrà sino alla fine del corrente mese. Assicura che la intensificazione dei lavori con il periodo elettorale costituisce una coincidenza veramente accidentale e che gli appalti si fanno con ogni cautela ed imparzialità.

Pietriboni, sottosegretario per le Terre Liberate espone le ragioni per le quali il Comitato costituito coi rappresentanti dei vari ministeri interessati per provvedere alle opere di ricostruzione nelle Terre Liberate non potè dare inizio di lavori nel tempo previsto. Dichiara però che quel Comitato, appena costituito, spiegò l' opera più attiva; e che la sospensione dei lavori, verificatasi in alcune località, fu dovuta unicamente alla operazione di consegna da parte del genio militare ed alla stagione invernale. Assicura che il Governo farà quanto in suo potere per affrettarne la ripresa.

Ciriani si duole che il Governo non abbia adeguatamente risposto alla sua interrogazione. Lamenta che le opere di ricostruzione e di pubblica utilità nelle Terre Liberate sieno state fatte servire a scopi elettorali, dissipando somme ingenti in lavori inutili e lasciando poi disoccupati migliaia di operai, mentre vi sono tanti lavori importanti che potrebbero essere subito iniziati. (*Approvazioni da alcuni banchi; rumori; commenti.*)

Pietriboni, rispondendo ad altra interrogazione, respinge sdegnato l'ipotesi che nell'amministrazione dei fondi destinati alle Terre Liberate si sieno commesse irregolarità. Rivendica la correttezza dei funzionari dipendenti da quel ministero, i quali hanno avuto sempre e unicamente di mira il vantaggio di quelle popolazioni.

Ciriani insiste nell'affermare che in non piccola parte i fondi destinati alle operazioni di ricostruzione e di pubblica utilità in quelle terre, furono devoluti a fini elettorali, col più biasimevole sperpero e con la più scandalosa distribuzione di illeciti favori a congiunti e fautori di candidati governativi. Lamenta che il ministero delle Terre Liberate abbia largheggiato in promesse, sempre a scopo elettorale.

Pietriboni smentisce categoricamente che il ministro per le Terre Lib., nella sua visita e quelle popolazioni abbia mai fatto promesse per influire comunque sull'esito delle elezioni. (*Interruzioni dell'on. Ciriani. Commenti*).

Iniziatasi la discussione sull'indirizzo di risposta al Discorso della corona, parlano gli on. Bentini socialista; Crispolti del Partito Popolare; e Cappellotto a nome dei rappresentanti delle Terre Liberate il quale chiuse augurandosi che l'on. Nitti possa coi fatti smentire la leggenda ch'egli sia poco sensibile ai dolori delle Terre già invase.

Fra libri e giornali

G. Luigi Cerchiari. — *Motoaratura e Motocoltura*. - Con un questionario sull'importanza e sull' avvenire della Motoaratura ed un' appendice sull'Elettricità in Agricoltura dettata dal prof. E. Guarini. Un volume di pagine XV-370, con 116 figure nel testo, elegantemente legato.

Ulrico Hoepli, Editore, Milano.

Il nuovo manuale agrario è finora unico nel suo genere in Italia. L'importantissimo problema dell' aratura meccanica in tutte le sue forme, ma più specialmente colle nuove, moderne motoaratrici agricole è diligentemente studiato ed illustrato.

Esso è una guida pratica per gli agricoltori, per i pratici, per gli studiosi, per i tecnici, per le scuole agrarie.

La storia della motoaratura è documentata in tutti i suoi passi e la finale vittoria della macchina che ha sostituito l' opera faticosa e paziente dei bovi è illustrata nei suoi risultati tecnici, economici e per l'importanza che potrè avere nell'avvenire.

Per giusto orgoglio patrio, è esposto in appositi capitoli il confronto fra le macchine estere con quelle prodotte dalla industria del nostro Paese che in questi ultimi tempi si è andata affermando trionfalmente, ed una opportuna, minuziosa rassegna illustrata all'agricoltore i pregi e le qualità delle varie macchine offerte dalla industria nazionale.

L'Autore, che fu anche appassionato agricoltore e tentò l'applicazione di mezzi meccanici all'agricoltura, visse gli anni di guerra in servizio militare nella organizzazione della Motoaratura di Stato e ne studiò da vicino lo svolgimento.

Nell'azione pratica del lavoro e nel contatto con tecnici competentissimi che gli furono preziosi collaboratori, raccolse una serie di osservazioni, di esperienze, di notizie che sono tutte brillantemente illustrate nel libro ricco di belle incisioni.

Notevole un questionario sulla importanza e sull'avvenire della motoaratura, al quale hanno risposto molti direttori di Cattedre Ambulanti e personalità agricole.

Una apposita appendice tratta della elettricità in agricoltura. Nel volume è un completo elenco della legislazione in mataria e della bibliografia.

CRONACA PROVINCIALE

CAMPOFORMIDO

Per i nostri cari piccini

E' stato ancora accennato, su codesto giornale, a titolo di incoraggiamento e di riconoscenza per la benemerita direttrice sig. Tomada Clotilde e di elogio al Consiglio d'amministrazione, presieduto dal Rev.mo signor Parroco don Alberto Manzano, a provvidenziale, umanitaria, patriottica ed indispensabilissima istituzione, pur qui esistente, ch'è l'*Asilo Infantile.*

Ora mi è gradito parlare nuovamente del medesimo per rilevare il profitto che se ne è ritratto durante l'anno testè chiusosi, dimostrato dai piccoli frequentanti col saggio finale che si è dato domenica 30 novembre e che, a richiesta e per desiderio generale, fu ripetuto, con qualche aggiunta, nella domenica 7 dicembre. Venne all'uopo preparata la Sala Galateo, ove un tempo si davano rappresentazioni cinematografiche; e su opposito palco ben addobbato con le sue *quinte* e munito di tende mobili uso sipario, i piccoli eseguirono il programma. Questo componevasi di marcie, di canti patriottici, di dialoghi, monologhi (qualcuno in dialetto friulano) esercizi ginnastici ecc. ed il tutto, proprio tutto, e da tutti indistintamente gli attori, si ebbe un'esecuzione veramente bella per prontezza e chiarezza nel dire, spigliatezza, sicurezza e precisione nei movimenti, accordo ed intonazione nel canto. Nei punti buffi, poi, quei frugoli sostennero la loro parte in modo proprio brillante e con una mimica da far invidiare qualche provetto artista, destando generale ilarità.

L'amor di patria venne estrinsecato in cento modi diversi. L'uditorio numerosissimo rimase pienamente soddisfatto e gli applausi fioccarono frequenti.

In principio accennai all'utilità degli Asili, ed a questo proposito mi piace riportare una scenetta svoltasi: un bambino, dottore veterinario, si presenta e prega il pubblico a dare il proprio giudizio circa l'educazione di due suoi compagni che doveano in quel mentre comparire. Primo si avanza un maschietto col berretto in testa, senza salutare e dir nulla; il dottore lo interroga per sapere il motivo che lo avea portato colà ed egli *aha che* — vista la mala creanza, lo invita ad uscire ed egli *no jo* (era uno di quei discoli che non frequentano l'asilo). Si presenta poi una bambina tutta garbo e gentilezza che a nome di suo padre prega il dottore di recarsi a casa sua per una visita; quegli l'assicura d'andare e le domanda cosa faceva ed ella le risponde che da qualche tempo frequentava l'asilo; dove, si capisce subito, con tante belle cose avea appreso anche il modo di comportarsi e di trattare con gli altri.

Quanta pazienza devono aver avuto gli istruttori a portare quei piccoli al grado da far così bene! Bravi, bravi davvero! Essi sono la maestra-direttrice suddetta ed il Cappellano locale Sac. De Filippo; e nell'esprimere questo plauso credo di rendermi fedele interprete dell' intero paese. Un ringraziamento poi da parte di tutti coloro che vi assisterono, per aver passato un' ora di vero diletto.

Ma questo non basta, cioè vale come soddisfazione morale; ma all'Istituzione occorre qualche cosa che non sieno semplici applausi o lodi per quanto sincere e meritate, occorrono mezzi per poter fronteggiare le gravi spese inerenti. Ma come, dove trovarli in un povero villaggio che fu calpestato in tutti i modi dal barbaro nemico? E' impossibile! Perciò si raccomanda la benefica e, ripetesi, indispensabile istituzione, al Ministero pro' Terre Liberate per un largo sussidio, del quale è veramente bisognevole e meritevole. Farà, lo creda Eccellenza, opera saggia e proficua.

ATTIMIS

La strada di Salandri. — Ogni giorno si sentono i disagi della vecchia strada cho unisce Attimis con il Capoluogo. Essa tanto necessaria è in condizioni pessimo; avendo un' estesa non molto rilevante, tiene livelletti di grande pendenza tali da rendere pericolose le salite e le discese specialmente con carichi pesanti.

Gli abitanti di Salandri più volte chiesero la sistemazione di detta strada, ma questa sistemazione venne presa in considerazione e giudicata non opportuna.

Il comune allora manifestò l' idea di unire con un tronco di strada Salandri con la strada militare che da Forame va a Subito.

Questa idea venne presa in esame e l' ingegnere Zanetto ne formulò il progetto. La strada progettata, che dovrebbe attraversarc il torrente Malina sarebbe lunga m. 470 e larga m. 4.

Il ponte sulla Malina costituito a archi volto è della lunghezza di m. 8.50 avrà una altezza dell' alveo di m. 5.

La spesa sarebbe	
per la strada	L. 7742.04
	» 5157.32
Complessivamente	» 12799.36

Auguriamo che questo progetto venga attuato, ed al più presto sarà uno dei lavori del comune che più soddisferà ai nostri bisogni.

PONTEBBA

Significativa elargizione

Ieri seguirono i funerali del giovanetto Filaferro Emilio di Emilio, miseramente precipitato in un burrone nella vicina Pontafel.

Nel mentre mandiamo alla desolata famiglia le più vive condoglianze, ci piace registrare un atto generoso e gentile.

Ad onorare la memoria del povero ragazzo, che da tempo era addetto alla locale sezione dell' Ufficio Tecnico per le Terre Liberate, il chiarissimo Ing. P. del Fabro, capo dell' 8.o Gruppo, a nome dell' Ufficio stesso, elargì alla Congregazione di Carità di Pontebba la somma di L. 100. Questa oblazione ci apparve tanto più significativa, in quanto che dimostra quale sia l' interessameeto affettuoso dell' Ufficio stesso verso di noi. Essa inoltre ci darebbe occasione di parlare diffusamente dell' opera volonterosa e tattiva di questo Ufficio, se l' indole di questa corrispondenza lo consentisse: lo faremo in seguito, certi di portare così una parola di conforto.

Da Gorizia

Revolverato da un presunto carabiniere

L' operaio Basiol Antonio di anni 30 falegname da Farra, mentre centillezzava allegramente del vino assieme ad altri compagni in un' osteria del posto venne arrogantemente invitato da uno sconosciuto a lasciare l' osteria. L' intruso, deposta la bicicletta con moto nervoso come persona d' affari che ha urgente bisogno di sbrigarsi, — capitò dentro come un fulmine nell' osteria, declamando la sua falsa qualità di carabiniere, vestito in borghese. Senza dar bado alle proteste ed alla richiesta d' una giusta qualifica riconoscitiva dell' oste e degli avventori, voleva imporre la sua volontà, minacciando di morte i presenti.

Il diverbio, non troppo piacevole durò per qualche minuto, quando il Basiol stanco delle sue gesticolazioni con la rivoltella, gli si fece incontro per ridurlo all' imponeza. Il suo atto seguito anche da altri presenti, mise in serio imbarazzo il presontuoso avventuriero, che visto la mala parata, se la dette a gambe, cercando di sottrarsi alle avversarie e legittime difese.

Inforcata la bicicletta, riusciva a dileguarsi dagli inseguitori, eccezione fatta del Basiol, che aumentata la sua bramosia di vendetta, dall' abbandono o stanchezza degli altri riuscì ad approssimarsi al fuggitivo, cercando di aggirarlo.

Il presente carabiniere, vedendosi inseguito con tanta pertinacia e deciso di finirla, estratta la rivoltella, sparò sull' inseguitore.

La pallottola è entrata nella spina dorsale e ha messo in serio pericolo la vita del Basiol di cui si ha debolissime speranze di poterlo salvare.

Ancora nessuna traccia del fuggitivo. Continuano attivissime le indagini.

Un telegramma al nuovo Commissario Generale

Il sindaco comm. Bombig ha inviato al comm. Mosconi il nuovo Comissario per la Venezia Giulia, il seguente telegramma;

Eccelenza comm. Mosconi - TRIESTE

Compiacendomi pure in nome di Gorizia per sua nomina a Commissario Generale Civile della Venezia Giulia in Trieste, esprimo sentite felicitazioni.

Sindaco Bombig

MERETTO DI TOMBA

Asilo e bandiera ai combattenti inaugurata a Pantianicco

Lunedì, Pantianicco celebrò solennemente l'inaugurazione dell'Asilo infantile e della benedizione della bandiera, dono delle signorine del paese agli ex combattenti.

Sino dalle prime ore del mattino, il paese era in festa; dalle case pendevano festoni di verde e di fiori, e di bandiere; ed archi di verzura spiccavano qua e là.

Nella mattinata, si svolsero solenni cerimonie religiose in suffragio dei morti in guerra e la benedizione dell'Asilo e della bandiera.

Nel pomeriggio, sulla piazza gremita di gente vi fu la cerimonia della consegna della bandiera. La signorina Dirce Buttazzoni, con gentili parole di gratitudine, porge tra gli applausi della folla ed il suono della Marcia Reale, la bella bandiera tricolore ad ... ex combattente.

... ende poi la parola Don Ugo Ma..., che tiene un discorso vibrante di patriottismo.

— Nuovi doveri, egli dice, incombono in quest ora grave: doveri di organizzazione, di disciplina, di azione. Con forte parole depreca come vi sia un partito che incita la folla a tentativi violenti di disordine e di guerra civile. Chiude il suo discorso con reverente ricordo ai morti. La folla lo applaude vivamente.

Vi fu poi la processione dell'Immacolata, e la giornata trascorse tra i festosi concerti del corpo musicale del paese, testè costituito, il quale si mostrò instancabile e bene affiatato, così da costituire una bella speranza e un titolo d'orgoglio per il paese.

S. DANIELE

Siamo daccapo con lo sciopero

L'urgenza di provvedere

— 9. — Avete pubblicato la scorsa settimana la notizia che in seguito al licenziamento di alcuni braccianti addetti ai lavori per conto del Ministero per le Terre Liberate tutti gli altri operai di ogni categoria, in numero di di circa 500, per solidarietà abbandonarono essi pure il lavoro.

Il sindaco Collino ne diede allora telegrafica comunicazione al Prefetto di Udine chiedendo provvedimenti; ed il comm. Masi alla sua volta inviò immediatamente sul posto un tenente dei carabinieri con... molte promesse, ed un buon nervo di forza pubblica.

Le promesse consistevano nell'assicurazione che si sarebbe sollecitamente provveduto a dare lavoro a tutti i disoccupati.

E la calma ritornò; ma i provvedimenti son di là da venire.

E stamane i disoccupati, con gli arnesi del mestiere, si sono presentati davanti al Municipio. Il sindaco espose loro quanto ha fatto per poter rimediare alla precaria situazione in cui si dibattevano i lavoratori, assicurando di tutta la sua buona volontà e di tutto il suo interessamento per la soluzione della gravissima crisi, e dando la parola che ove non fosse provveduto avrebbe senz'altro rassegnate le sue dimissioni.

Ed i nostri lavoratori attendono calmi e rispettosi lo svolgersi delle pratiche.

Ma, diciamo noi, perchè non si provvede? Si vuole proprio che questa povera gente trascendi ad atti che avrebbero conseguenze dolorose?

I lavori ci sono e molti, e di utilità generale:

1.) Il riatto delle strade vicinali che si trovano nel massimo disordine, così da intralciare le comunicazioni;

2.) La strada della «Stretta», reclamata dalla cittadinanza.

3.) L'inizio della sede stradale della linea ferroviaria Precenicco - Gemona che occuperebbe migliaia e migliaia di operai, e risolverebbe una buona volta questa situazione insostenibile.

Insomma, ci si metta buona volontà sul serio, e la situazione dolorosa e minacciosa potrà rasserenarsi; diversamente, non si possono prevedere quali tristi conseguenze andremo incontro.

VARMO

I particolari sul grave incendio

Faccio seguito al telegramma che vi ho mandato ieri. La notte da sabato a domenica, verso le ore 12.20, le guardie campestri Fattorini Giuseppe e Fabbro Evangelista, in perlustrazione per le vie adiacenti di questo capoluogo, s'imbatterono in certo Vuaran Antonio, soprannominato «Fumate», il quale portava sulle spalle tre grossi pali adoperati per sostegno alle viti, i quali, presumibilmente, erano stati asportati da un campo vicino.

... il fermo al Vuaran ed interrogato sulla provenienza di detti ..., egli rispose di averli trovati lungo la strada. Interrogato poi del perchè si trovasse in quell'ora in detto posto, rispose che vi si era recato per soddisfare un bisogno corporale, cosa inverosimile, perchè non occorreva che si discostasse da casa circa 150 metri. Del resto, su questo fatto la Benemerita, prontamente intervenuta, sta indagando e riferirà le proprie conclusioni all'autorità giudiziaria. Ad ogni buon conto, il Vuaran è stato assicurato alla giustizia.

Subito dopo l'incontro sopra accennato, e precisamente alle 12.45, scoppiava, proprio vicino alla località ove venne fermato il Vuaran, un incendio nel fabbricato destinato ad uso tettoia, di proprietà del sig. Canciani dott. Giacomo, sotto la quale erano depositate, paglia, fieno, legna, attrezzi rurali in ferro ed in legno e due carri.

Ben presto l'incendio prendeva proporzioni enormi e tutto distruggeva. Le guardie suddette, al primo allarme, corsero gridando per il paese, chiamando aiuto. Molte persone accorsero sul luogo del disastro. Accorsero pure, con encomiabile sollecitudine, i soldati d'artiglieria qui accantonati, guidati dai rispettivi Ufficiali, i quali tutti prestarono la loro opera per circoscrivere il fuoco. Questo si poteva dire, venne domato dopo tre ore di lavoro. Nel frattempo venne pure telegrafato ai pompieri di Udine, i quali giunsero sopra luogo alle ore otto. Nell'ora in cui vi scrivo, (nove ant. della domenica) non ci sono più pericoli e il fuoco si può considerare vinto.

Il danno ascende ad oltre 35 mila lire; il fabbricato era assicurato.

Speciali lodi devono essere fatte alle guardie Fattorini e Fabbro per la prontezza dell'allarme dato, ai signori Ufficiali e soldati che sollecitamente accorsero a spegnere il fuoco giacchè senza il loro premuroso intervento chissà quali gravi disgrazie ora si dovrebbero registrare e alla Benemerita Arma che pure prontamente accorsa, fece di tutto per coadiuvare l'opera di spegnimento e per tutelare l'ordine pubblico.

Cacciatore fortunato. — L'altro ieri, il Signor Bulfoni Giulio, esercente di S. Marizza, appassionato cacciatore, mentre si recava senza cane in campagna, scorse in un fosso, nelle vicinanze di S. Martino, una grossa bestia che, a detta di lui, navigava sott'acqua a guisa di un sottomarino.

Senza perdere un minuto di tempo il sig. Bulfoni scaricò contro l'animale le sole due cartucce che aveva con se. Ma l'animale, anzichè darsi per vinto, uscì dall'acqua e si lanciò ringhioso contro il cacciatore. Era una magnifica lontra, di grandezza eccezionale. Il Sig. Bulfone non si perdette di cosaggio. Raccolse un grosso legno che fortunatamente era lì vicino e con quello replicatamente colpì l'animale alla testa, uccidendolo. L'esemplare, di bellezza straordinaria, venne da lui a spalla trasportato a S. Marizza ove fu scorciato e la pelle riempita di paglia. La lunghezza totale della lontra è di metri uno e mezzo.

Rallegramenti al signor Bulfoni.

PORDENONE

Inaugurazione delle campane di S. Giorgio

9. — Ieri, con l'intervento di monsignor Paolini vescovo di Concordia, è seguita l'inaugurazione delle nuove campane per la torre di S. Giorgio.

Il concerto è riuscitissimo, ed ha destato unanime approvazione e soddisfazione. La popolazione affluì numerosissima tanto per la Cresima come per la benedizione.

Con l'inaugurazione delle campane di S. Giorgio scompare una delle tracce dolorose della invasione nemica nella nostra città; e da queste colonne la cittadinanza, manifestando la sua compiacenza per la ricomparsa dei sacri bronzi, manda una lode al bravo e degno sacerdote Don Giuseppe Peressini parroco di San Giorgio per il vivo interessamento in proposito.

Il presidente del tribunale trasferito,

L'egr. cav. Solmi Giuseppe, presidente di questo tribunale, è stato testè trasferito a presidente di quello importante di Verona.

Magistrato colto, integro, attivo, si era cattivato tra noi anche per l'affabilità dei suoi, larghissime simpatie e quindi la sua partenza viene appresa con rincrescimento.

All'egregio cav. Solmi felicitazioni per la meritata promozione, con vivi auguri.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Conferenza Mini. — Domenica, alle ore 16, nel Teatro Sociale, a cura delle locali Associazioni operaie, l'avvocato Alberto Mini tenne una conferenza sul tema "Formazione ed organizzazione delle Cooperative di Lavoro". Numerosissimi i lavoratori intervenuti.

L'oratore in modo efficace e convincente, spiegò agli operai i vantaggi per essi di unirsi in Cooperative di lavoro, che, oltre a sottrarli dallo sfruttamento degli Impresari, facilitano la soluzione del problema della disoccupazione, pur qui molto sentita, causa la sospensione dei lavori.

Tratteggiò il programma dell'Opera Nazionale dei Combattenti per assistere i lavoratori smobilitati. Parlò dei lavori pubblici più utili in Provincia, ai quali si potrebbe dar mano, e chiuse raccomandando ai lavoratori di organizzarsi; per la difesa dei loro giusti interessi avranno l'appoggio di tutti coloro che guardano con simpatia alla calma evoluzione del popolo.

L'oratore fu spesse volte interrotto da caldi applausi.

Gabinetto Dentistico

Il Dott. Erminio Cionfero si pregia avvertire la sua spettabile clientela che ha ripreso la sua attività professionale, trasportando lo studio in via delle Erbe N. 7 (angolo Piazza Mercatovecchio) casa Degani 1. piano.

Riceve dalle 9 alle 12, e dalle 14, alle 17.

CRONACA CITTADINA

Le ferrovie della Bassa diffidate

Il nostro *Espigi* ci invia da Roma in data 8:

Su proposta del Ministro dei Lavori Pubblici, on. Pantano, S. M. il Re ha ieri firmato il Decreto che autorizza a presentare al Parlamento il disegno di Legge per la convalidazione del decreto che approva le diffide pel riscatto delle linee ferroviarie Udine-Portogruaro e San Giorgio di Nogaro ex confine Austro-ungarico.

Per i Mutui di provincie e di Comuni già invasi o sgombrati

Il R. Prefetto comm. Masi ha diramato ai Sindaci del primo Circondario la seguente:

«Il Ministero per le Terre Liberate, onde porre le amministrazioni provinciali e comunali venete in condizioni di conseguire dalla C. D. P. la somministrazione dei mutui per l'esecuzione di nuove opere pubbliche già da essa concessi, nonchè e principalmente, la concessione di nuovi mutui della specie, sia a condizioni ordinarie che di favore, richiamò da tempo sull'argomento la speciale attenzione del Ministero dell'Interno, di quello del Tesoro e della Direzione Generale della C. D. P., anche perchè, con nuove provvidenze, gli enti locali avessero potuto trovare ragione d'impulso nella ripresa dell'attività edilizia, concorrendo così a fronteggiare la crisi della disoccupazione.

«Pertanto, a seguito d'intese corse tra il detto Ministero ed i predetti uffici, è rimasto stabilito che, riattivandosi con l'anno 1921 la riscossione delle sovrimposte fondiarie, la C. D. P. riprenderà anche subito il servizio creditizio a beneficio degli enti suddetti, i quali potranno subito rivolgersi alla C. D. P. per ottenere, in via preliminare, le opportune istruzioni.

«Poichè i mutui aventi la decorrenza dell'ammortamento dal 1921 possono essere somministrati, a seconda dello stato dei lavori, anche nel 1920 (salvo alla C. D. P. di trattenere gli interessi dal giorno dell'emissione dei singoli mandati al successivo 31 dicembre), gli enti che, entro lo scorcio del corrente anno, espleteranno le formalità per ottenere la concessione dei mutui, potranno riscuotere il denaro a principiare dal gennaio p. v., rinviandosi il pagamento della prima annualità d'ammortamento al bilancio 1921.»

I risultati dell'inchiesta del prof. Del Guercio

Il prof. del Guercio era stato inviato dal Ministero in Friuli, perchè si rendesse conto delle gravissime condizioni in cui si trovano le nostre campagne per l'invasione dei topi campagnoli. Il prof. Del Guercio, che trovavasi ospite graditissimo tra noi da parecchi giorni, è ripartito ieri per far presente del Ministero i risultati della inchiesta da lui condotta istancabilmente col valido aiuto della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Furono anche fatti esperimenti di lotta contro i topi nei comuni di Valvasone e di Martignacco, riscontrando che il migliore veleno per le avvicoie è il fosfuro di zinco, il quale ha già dato ottimi risultati nei territori di Trivignano e Palmanova. Il prof. Del Guercio tenne parecchie conferenze nei diversi centri più colpiti, dimostrando l'assoluta necessità di una lotta razionale, e spiegando il modo più facile per giungere ai maggiori e più utili risultati.

Egli stesso è partito per Roma con la convinzione che urga prendere per il Friuli pronte misure, se non si vuole compromettere anche la semina e il raccolto del granoturco, che è la coltura, più importante della Provincia. E' necessario che si provveda specialmente con il sollecito invio del veleno, e specialmente del fosfuro di zingo, se non si vuole, che il malanno s'allarghi. Per dimostrare tutta la gravità della minaccia, basti dire che a tutt'oggi ben 90 sono i comuni della provincia colpiti, cioè più di metà provincia, e proprio la metà che era la più produttiva!

Per chi vuol comperare motocarri atricì

Il ministro delle terre Liberate on. Nava, comunica alla nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura che nell'interesse della rapidità delle vendite dei trattori di Stato, si è pensato di dispensare gli agricoltori dall'obbligo della presentazione della domanda di contributo.

Sarà sufficiente che gli agricoltori, dopo avere redata la solita domanda di acquisto in carta bollata da lire 2, la presentino alla Cattedra perchè vi apponga la dichiarazione che l'acquirente è proprietario, affittuale conduttore, mezzadro, ecc. di terreni situati nelle Terre Liberate; e presentino pure dichiarazione che si impegnano a non asportare mai le macchine fuori delle Terre Liberate.

Per chi possiede rendita. — Il ministro del Tesoro ha disposto che il pagamento nel Regno della cedola della Rendita consolidata 3.50 per cento al portatore o mista e della rendita consolidata 5 per cento al portatore di scadenza 1. gennaio 1920 abbia principio col giorno 26 corr.

Per il nuovo Prestito Consolidato 5 %

Ieri mattina, ad invito del Direttore della Filiale udinese della Banca d'Italia, si sono riuniti nei locali di direzione della Banca stessa i Direttori degli istituti di Credito di Udine per avvisare ai mezzi migliori di propaganda da farsi in città e in provincia per il nuovo Prestito.

Erano rappresentate, oltre alla Banca d'Italia, le Filiali locali della Banca Commerciale Italiana e della Banca Italiana di sconto, la Cassa di Risparmio, la Banca del Friuli, la Banca Cattolica e la Banca Cooperativa Udinese.

Siamo informati che furono prese in rassegna le condizioni vantaggiose alla quali la nuova Rendita viene offerta in sottoscrizione ai possessori di disponibilità e ai portatori di Buoni del Tesoro che vorranno di questi effettuare la trasformazione nel titolo emittendo. Da tutti gli intervenuti fu espressa la piena fiducia nel buon successo della grande operazione anche da noi, malgrado le condizioni speciali in cui si trova questa Provincia, poichè a nessuno potrà sfuggire la utilità e convenienza di aderire con tutte le forze possibili a questo Prestito volontario e altamente rimunerativo così nell'interesse personale come in quello supremo della Nazione.

Gli intervenuti si sono intanto costituiti in Comitato d'azione e hanno preso le opportune intelligenze per dare in seguito alla propaganda una forma più estesa ed intensa.

Un nuovo indirizzo nell'esposizione mobili

Già dicemmo dell'avvenuto trasporto dei mobili dal deposito dell'Istituto Tecnico, alla filanda Frizzi, in vicolo Sillio, l'ultimo portone di quel vicolo senza uscita. E dicemmo anche come il trasporto, la consegna, la vendita fosse ora soggetta a maggiore disciplina, e in qualche modo a maggiore riguardo verso i legittimi proprietari che riconoscono i mobili stessi.

Il nuovo deposito avviene in quattro capaci sale, disposte due al primo piano e due al secondo. E in queste sale i mobili non sono gettati alla rinfusa, ma esposti senza confusione, o senza quel deplorevole accatastamento che finiva col guastare anche i pochi in buono stato.

Nell'esposizione figurano ora solamente i mobili che possono servire a qualche cosa, non gli... avanzi che neppure i proprietari volevano riconoscere per non avere la briga del trasporto.

L'esposizione durerà una diecina di giorni; poi i mobili riconosciuti saranno ritirati e quelli che non raggiunsero il riconoscimento saranno venduti. Ogni effetto per comodità degli acquirenti, porta in cartello il prezzo di stima, e son «prezzi fissi» che s'intende.

Ogni quindici giorni saranno mandati a ritirare nelle diverse case i mobili che ancora vi si trovano e l'esposizione sarà così sempre rinnovata.

Anche nelle scuole elementari. — Il R. Provveditore agli studi ci comunica che il Ministro della P. I. consente che nelle scuole elementari si tenga una sezione suppletiva di esami di ammissione e promozione, compimento di maturità e licenza, sempre che sia accertato che i candidati non poterono presentarsi alla sessione di lulio o alla sessione di ottobre per sostenervi tutti o parte degli esami predetti, per gravi ragioni di salute o di famiglia. Gli esami suppletivi si svolgeranno dal 12 al 22 corr. nella sede ove possa raggrupparsi un numero di alunni sufficiente.

Arrestato per oltraggio. — Il venditore Angelo Rossi, che in stazione smescia pane e paste ai viaggiatori, ebbe ieri la cattiva idea di rispondere con frasi oltraggiose a delle ingiunzioni dei carabinieri.

Fu arrestato e passato alle carceri.

Il Direttore della Banca d'Italia Filiale di Udine informa di aver costituito nei locali dell'Istituto (Via Gemona 3) un ufficio speciale di segreteria per fornire al pubblico informazioni e chiarimenti intorno al nuovo Prestito consolidato 5 per cento (5.71 per cento di reddito effettivo) e per agevolare le operazioni di prenotazioni e sottoscrizione.

Cronaca minuta

A S. Vito al Tagliamento. = Rossi Luigi fu Ignazia, colpito dal calcio di un mulo, riportò la fratura completa al terzo medio della gamba destra. Ne avrà per 60 giorni.

= Furono arrestati a *Pordenone* certi Peroso Gaetano d'anni 35 da Venezia per furto qualificato a Piccin Gio. Batta perchè vagabondava privo di mezzi.

= A *Osoppo*, ignoti ladri, rubarono al sig. Pietro del Monte 10 conigli per un valore di L. 60.

= A *Zoppola*, il Segretario Comunale fu insultato dall'operaio Antonio Franaschi montato sulle furie per non aver trovato pronti certi suoi documenti. Il bollente operaio fu denunciato.

= A *Roveredo in Piano* ignoti rubarono dall'Ufficio postale oggetti di cancelleria di poco valore.

Il cuore dei nostri soldati

La Delegazione d'Intendenra 8.a Armata, a mezzo dei propri Uffici qui elencati, ha raccolto la somma di lire 449.70 che ha versato alla locale Sezione dei Mutilati ed invalidi di guerra. Questa somma, è rappresentata de elargizioni spontaneamente offerte da Ufficiali e militari, desiderosi di compiere atto di fraterna solidarietà verso i compagni di arme ai quali si sentono legati per ricordi di gloriose gesta insieme compiute e per l'ammirazione verso quei maggiori segni di riconoscenza di cui i mutilati ed invalidi di guerra sono ben meritevoli.

Ufficio Sanità lire 24, ufficio Tappe lire 110, Ispettorato retrovie lire 276, militari adetti al Campo Concentramento Prigionieri Cavalicco lire 39.70.

La presidenza della Sezione Mutilati ed invalidi di guerra, a mezzo del nostro giornale, vivamente ringrazia i preposti della Delegazione d'Intendenza ed i singoli offerenti per il generoso e fraterno loro contributo.

Concittadino premiato per valore dimostrato il primo giorno di guerra

Soltanto ora apprendiamo che al concittadino Guido Modotti, sottocapo meccanico sul Turbine, fu, con decreto 10 agosto 1919 conferita medaglia di bronzo al valor militare, con la seguente motivazione:

«Destinato alle caldaie del R. C. T. "Turbine" durante strenuo combattimento contro forze nemiche fortemente preponderanti per numero e per tipo di unità, prestava con calma e serenità il proprio servizio, ben concorrendo, al miglior rendimento dell'apparato motore».

Basso Adriatico 24 maggio 1915.

Il "Turbine" fu affondato. Il Modotti è uno dei pochissimi superstiti: ma fu fatto prigioniero. E da ciò appunto la tardanza nel riconoscere e ricompensare il suo valore, dimostrato fin dal primo giorno della guerra.

Personale, personale, personale!...

E' questa... l'invocazione che ogni... galantuomo fa, uscendo dagli uffici risarcimenti danni di guerra, tanto da quelli dell'agenzia delle imposte, come da quelli dell'intendenza di Finanza.

Specialmente nel primo, ove vi sono solamente tre o quattro impiegati, il lavoro s'accumula in maniera impressionante, e per quanto sia la buona volontà degli impiegati e i miracoli che compie il capo ufficio, non è possibile «mantenersi in corrente.»

A questo proposito è utile rinnovare l'avvertimento agli interessati che il pubblico è ricevuto solo dalle ore 10 alle 12 nei giorni di mercato (martedì, giovedì e venerdì) mentre negli altri giorni sono ricevuti e possono conferire solamente coloro che ebbero regolare invito. Ed è bene che il pubblico s'attenga rigorosamente a queste disposizioni poichè è nel suo stesso interesse... non occupare gli impiegati in varie richieste d'informazioni che si possono ottenere altrove, ma lasciarli invece liberi al loro lavoro.

Il distretto di Udine si calcola possa dare dalla 30 alle 40 mila denuncie, e di queste sono state sino a ieri presentate solo 13000, delle quali moltissime sono da istruire, e soltanto per poche avvennero i concordati.

L'intoppo maggiore è appunto quello dalla mancanza di personale, per ottenere il quale l'intendente cav. Rossi e l'agente delle imposte signor Larice non tralasciano di occuparsi presso l'autorità superiore, ben compresi della necessità che ogni interessato ha di conoscere prontamente su che cifra può far calcolo.

I concordati avvengono, nella misura di trenta o quaranta al giorno, il che significa che almeno centocinquanta persone vengono ricevute giornalmente dall'agente delle imposte. Di qui la raccomandazione al pubblico di recarsi a conferire in ore fisse e il meno possibile.

Per curiosità diremo che i concorpati avvengono per qualsiasi cifra inferiore alle 25 mila lire presso l'agente delle imposte; per le cifre superiori, presso l'Intendente.

Presso questo vi sono circa duemila richieste di risarcimenti, che con le 13 mila presentate all'agente delle imposte formano la cifra non trascurabile di quindicimila domande.

La domanda superiore finora presentata importa la cifra di 6 milioni, ed è di un cotonificio della provincia, quella minore è di sessanta lire, e fu concordata su questa cifra... senza, discussione!.. Venne anzi pagato l'anticipo regolamentare di un terzo non oltre le... diecimila lire, e il danneggiato ebbe quindi a riscuotere subito nientemeno che venti lirette.

Se fossero tutte così, le domande!.. la liquidazione sarebbe già avvenuta per tutti!

IN TRIBUNALE

Comparvero ieri davanti ai giudici: Residori Alessio, Pezzola Antonio, Colautti Pietro, Righini Angelo, Crist Domenico, Moderiano Giuseppe, Coppella Caterina, Bertossi Luigi, Walter Rosa, Rizzi Giovanni e Petrasso Ferdinando, trovati in possesso di oggetti di proprietà dei profughi.

Il P. M. domanda per ciascuno 1 anno di reclusione; il Tribunale applica a tutti il beneficio dell'amnistia. Difensore, avv. Driussi.

Per la revoca di un provvedimento iniquo

E' stato in questi giorni reso noto che la distribuzione del pacco vestiario cesserà dopo esaurite le attuali rimanenze e che agli smobilitati, che non hanno potuto avere il pacco cui hanno diritto, sarà corrisposta la somma di lire 80. La notizia ha creato un grande malcontento, specialmente nelle terre già invase, dove quasi tutti gli ex combattenti non hanno nemmeno la risorsa dei vestiti... antebellici. E che cosa potranno acquistare con le ottanta lire ai prezzi attuali?

La Sezione combattenti di Codroipo ed altre hanno votato ordini del giorno per domandare la revoca del provvedimento; e la Federazione Regionale ha spedito all'Ufficio Centrale di Roma, ed all'On. Gasparotto, un telegramma analogo.

Speriamo che il Ministero si renderà conto della odiosa iniquità del provvedimento, specie per le terre invase e vorrà dare prontamente assicurazioni atte ad eliminare una agitazione del tutto giustificata.

Mortale disgrazia ciclistica

Stamane certo Goi Umberto d'anni 27 veniva in bicicletta da S. Osvaldo a Udine.

Correndo con velocità abbastanza forte, per distrazione andò a sbattere il petto contro il timone d'un carro.

Portato d'urgenza all'ospedale gli veniva riscontrata la contusione regionale epigastrica con commozione viscerale.

Dodo qualche ora, il disgraziato morì.

TEATRI E SPETTACOLI

Teatro Sociale

"Nemica" il suggestivo lavoro di Nicodemi, ha avuto ieri sera per parte della Compagnia Chiantoni una delle più perfette interpretazioni. La finezza, la signorilità, la papronanza scenica di Alfonsina Pieri, hanno brillato ieri sera in modo meraviglioso, nella parte di Duchessa di Nièvres. Il Chiantoni, un Roberto perfetto, è stato con lei l'artefice del successo entusiastico che ha accolto e salutato la fine dello spettacolo. Il lavoro, per quanto sentito e risentito, ha lasciato infatti ieri sera un senso di commozione e di suggestione nuova nell'uditorio, e siamo pertanto lieti di esprimere il nostro caldo elogio ai due valenti primi artisti della Compagnia.

Ottima è pure stata la Garavaglia, con la Farina, con la Bonora in uno al Sig. Bianchi.

Questa sera "Il Re Burlone" di Rovetta.

Teatro Cecchini

(Via Cavallotti)

Questa sera ricomparirà Francesca Bertini, la valentissima artista. La pellicola (della Caesar Film) elegantissima e di buona messa in scena, fa prevedere un bel successo. Prossimamente: «E dopo?..», di Febo Mari.

Cinema - Varietà Ambrosio

(Via Manin, Palazzo d'Oro).

Il programma attraentissimo fu iersera molto applaudito. Festeggiati la Gary, la Luison e il Bruni; bene anche la Luisette.

Ragusa si attira sempre più le simpatie del pubblico; e la Ida Bilbo ebbe il consueto premio di applausi. Questa sera, oltre la varietà si proietterà la pellicola «La coscienza del dovere».

Circo equestre

(Piazza Umberto I.o)

Molto pubblico, all'eccezionale spettacolo di iersera.

Questa sera, alle 20.30, a grande richiesta la "Statua di carne", scena buffo-comica per i clawn Zacchi. Altri variati esercizi completeranno lo spettacolo.

Beneficenza

Alla società « la formica. » Nel 4. anniversario della morte di Bianch di Prampero Rita Gambierati ha versato L. 25.

Associazione « Scuola e famiglia. » — In morte della compianta signora Ida Carnielli-Misani: cav. uff. dott. Luigi Pizzio L. 5. Famiglia Fracassetti L. 25. Raimondo Tonello L. 5. In morte del prof. dott. Luigi Pio Tessitori: Romano Romano L. 10. In morte della della compianta signora Ida Misani-Carnielli: dott. Pitotti L. 10. Dott. Tullio Luizzi L. 10. Dott. Antonio Beorchia L. 5. Dott. Giulio Cesare L. 10. Dott. Oscar Luzzatto L. 10. Dott. Ugo Chiaruttini lire dieci. Dott. Gambarotto lire dieci. Dott. R. Borghese lire dieci. Dott. Peratoner Leopoldo L. 5. Dott. Guido Berghinz lire dieci. Dott. Paolo Marzuttini lire dieci. Sig. Giacomo Colles lire dieci. Sig. Luigi Carlo de Carlo lire dieci.

Congregazione Carità. — Offerte pervenute in morte della signora Ida Carnielli-Misani: Giovanni Missio lire dieci, Bosero Augusto lire venti, cav. Pietro Pauluzza L. 5, Spivach Seconda L. 5, Magg. Silvio Cortinovis lire venti, Deotti Vittorio L. 5, Fontanini Luigi L. 5, Molinis Enrico L. 5, Luigi Coradazzi L. 2, D'Este Riccardo L. 2, Consiglio d'Amm.ne della Congreg. di Carità lire trenta, Fabris Giuseppe L. 5, Prof. Marchesi Vincenzo L. 5, Cocchiatti Pietro L. 5, cav. Giacomo Tommasoni L. 5. In morte del maresciallo Castellana Salvatore: Anpil Luigi L. 5. In morte di Geltrude Carnielli: Domenico Del Pup e F.lli lire dieci, Giulia Raddi Loma L. 3. In morte di Maria Tonini Tonini: Domenico Del Pup e F.lli lire dieci, Famiglia Larocca lire dieci. In morte di Rina Blasoni: Spivach Seconda L. 1. In morte della Prof.ssa Maria Bertoli: Spivach Seconda L. 1. In morte di Agosti Antonia ved. Cantoni; Spivach Seconda L. 1. In morte di Andreazza-Gervasoni: Spivach Seconda L. 1.

Invalidi di guerra. — All'Opera Nazionale, per onorare la morte del compianto Prof. Luigi Tessitori, offrirono L. 5 cadauno i signori:

Di Caporiacco co. comm. dott. Giuliano, Pedrola dott. Marco, D'Adda co. rag. Addo, Migliorini Attilio, Cantarutti cav. uff. ing. G. Batta, Tosolini ing. Oddone, Cardoni geom. Riccardo, Petronio Ilio, Del Piero Umberto, Maurich Aldo, Muratori dott. Mario, Volpi Ghirardini cav. prof. Gino, Varutti Ernesto, D'Adda co. Cintio, Rizzi Ernesto, Zuliani Elia, Marchesini Virgilio, Conte rag. Ernesto, Pagnutti Antonio, Larocca rag. Giacomo.

Società protettrice dell'Infanzia. — Per la Colonia Alpina. Nel XII anniversario della morte del compianto Antonio Seppenhofer, la vedova Angela Dronin offrì lire venti. In morte della signora Ida Misani-Carnielli Angela Dronin L. 2.

Sante e Giovanni De Paoli 10. — In morte di Arturo Dalan, rag. Vittorio Gregorutti 5. — In morte di Fiora Pastorel ved. Ravaioli, cav. uff. Angelo Tremonti e famiglia 25. — In morte di Elena Gragnano - Degani Augusto 2. — In morte di Gabriella Tomadoni, Rizzi Attilio 5. — Nell'anniversario della morte di Bon Elvira di Antonio decessa a Bologna, Ronchi Anna L. 10.

I COMUNICATI

Esami suppletivi nella Scuola Normale. — La Direzione della R. Scuola Normale ci informa che il Ministero ha accordato una sessione di esami suppletivi a quelle alunne, che per gravi ragioni di salute o di famiglia, non poterono presentarsi alla sessione di luglio o di ottobre per sostenervi tutti o parte degli esami di promozione o di licenza.

Tali esami suppletivi si inizieranno il 12 corr. perciò le domande, *corredate da tutti i necessari documenti*, dovranno essere presentate alla Segreteria della Scuola non oltre l'11 corr.

I danni del bestiame. — Il R. Intendente di Finanza ci comunica: Da qualche giornale della Provincia è stato pubblicato che il termine utile per la presentazione delle domande di risarcimento di danni di guerra sul bestieme bovino, scadente il 14 del corrente mese, sia stato propogato al 31 marzo 1920.

All'Intendenza però nulla risulta ufficialmente al riguardo, e perciò è bene *suggerire* con opportuni avvisi che gli interessati si affrettino presentare le domande della specie, pel caso che la sua riferita notizia non fosse esatta.

Oggetti di lusso e vini — La Unione Negozianti ed Esercenti porta a conoscenza degli interessati che *entro il 13 corr.* dovrà essere fatta regolare denuncia in carta semplice alla R. Intendenza della qualità e quantità dei prodotti soggetti a imposta esistenti attualmente nei negozi e magazzini conforme all'elenco da noi già pubblicato.

— La stessa Unione Negozianti ed esercenti, a maggior chiarimento di quanto è stato già pubblicato ricorda agli Esercenti che per le damigiane, fusti ed altri recipienti già manomessi e contenenti liquori o vini soggetti alla nuova tassa, è fatto obbligo dell'applicazione di bolli per un valore corrispondente al contenuto computato in litri. In considerazione della difficoltà di applicare le fascette sui predetti recipienti è consilabile travasare il contenuto in fiaschi o bottiglie e munire gli uni e le altre delle prescritte fascette.

Sussidi governativi.

Il deputato cav. Luciano Fantoni ha comunicato i seguenti sussidi concessi da S. E. l'on. Nava, ministro per le Terre Liberate:

5000 lire alla Società Essicatoi bozzoli di Spilimbergo quale contributo pel ripristino dei locali e del macchinario sociale;

800 lire all'Asilo infantile di Camino di Codroipo quale contributo nelle spese di funzionamento;

100 alla latteria sociale turnaria di Rive d'Arcano;

1000 all'Asilo infantile di Flumignano quale sussidio.

L'on. Fantoni comunica inoltre che il ministro Nava è stato finalmente autorizzato dal Consiglio dei ministri a far registrare con riserva tutte le concessioni di sussidi fatte dall'on. Fradeletto nel suo giro in Friuli; dopo la qual registrazione i sussidi medesimi saranno finalmente pagati.

Grave disgrazia automobilistica

Sul vialone fuori porta Venezia accadde, iersera, una gravissima disgrazia. Il soldato Rosmildo Piani, della classe 1897, veniva verso Udine in camion. Quando fu all'altezza di S. Rocco circa, incontrò che si avanzava in senzo opposto un altro camion militare. Lo schivò. Ma non si era avvisto che dietro il comion venivano altri due di rimorchio; e piegando per rimettersi nella primiera direzione andò a urtare contro i due carri rimorchiati. Il povero Piani fu balzato dal suo carro e investito, e riportò contusioni tali che dovette essere trasportato all'ospedale militare. Il suo stato è molto grave.

Recita Studentesca

Apprendiamo con piacere che la ditta Rossetto e Scarabellin, con la sua squisita gentilezza ha accordato il Teatro Sociale ai nostri studenti per una recita pro mutilati. La « compagnia studentesca » reciterà « Scampolo » e una farsa. Crediamo che la recita sarà stabilita per la sera del 24 corr.

ULTIMA ORA

Lo scoraggiamento del popolo ungherese affamato.

BUDAPEST, 10. — In uno dei telegrammi diretti a Clemenceau, il presidente del consiglio ungherese dice che il popolo ungherese è in preda ad un profondo scoraggiamento e che ciò rende difficile, se non impossibile, al governo, di adempiere i gravi compiti che gli sono imposti. Il governo ungherese è convinto che nel momento in cui è in gioco l'esistenza del paese, esso ha bisogno dell'appoggio morale di tutto il popolo e considera come cosa assai importante che l'opinione pubblica possa esprimersi liberamente e guidare, per così dire, il governo nella difficile via della pace. Una gran parte del paese sopporta ancora l'occupazione straniera. Il consiglio supremo allevierebbe notevolmente il compito del governo se ordinasse che le truppe di occupazione, specialmente romene, che sono ancora nel cuore dell'Ungheria, siano ritirate immediatamente, su di una linea militare fissata dal consiglio supremo.

Il dispaccio parla quindi della situazione disperata del paese in seguito alla presenza delle trupppe di occupazione. Le ultime risorse sono tolte al paese già provato da cinque anni di guerra e dal terrore bolscevico. Il materiale da guerra è stato requisito, i depositi delle derrate alimentari e dei commestibili sono esauriti, in modo che il vettovagliamento del paese è messo in pericolo e l'Ungheria è condannata durante l'inverno alla fame ed al freddo.

In queste condizioni disperate, dice Houszay, il governo non avrà la forza necessaria per sopportare gli obblighi imposti dal trattato di pace, alla quale noi siamo invitati. Il consiglio supremo potrebbe contribuire efficacemente a tranquillizzare l'opinione pubblica, ciò che sarebbe necessario per condurre a buon fine le trattative.

Il telegramma termina dicendo che se il consiglio supremo si informasse delle condizioni di alcune località della Transilvania, dell'Ungheria settentrionale e meridionale, potrebbe convincersi dello stato in cui è ridotta la popolazione ungherese.

Una giornata molto laboriosa del Consiglio Supremo

PARIGI 9. — Il consiglio supremo degli alleati si è riunito stamane sotto la presidenza di Clemenceau. Il ministro della marina francese ha assistito alla prima parte della seduta, durante la quale il consiglio ha esaminato varie questioni navali. Il consiglio ha fissato la massima secondo la quale saranno ripartiti fra le potenze i bastimenti leggeri nemici che saranno loro attribuiti per la difesa delle loro coste. Ha pure approvato la relazione dei periti navali circa l'attribuzione del materiale proveniente dalla distruzione della flotta tedesca. La demolizione delle unità tedesche sarà fatta a cura dello stato al quale è attribuito il materiale risultante. E' stato prolungato il termine entro il quale dovrà essere compiuta la demolizione stessa.

Il consiglio ha poi fissate le modificazioni che potranno essere applicate al trattato per quanto riguarda la protezione delle minoranze in Romenia, Secondo le dichiarazioni della delegazione romena e specialmente del generale Koanda, il trattato di Saint Germain, il trattato per la protezione delle minoranze in Romenia, e il trattato di Neuly potranno essere firmati entro breve termine e forse nella corrente settimana.

Il consiglio ha deciso anche che le riserve d'oro appartenenti alla Turchia attualmente depositate a Berlino siano trasportate a Parigi.

Il consiglio ha approvato poi una modificazione al progetto di trattato con l'Ungheria. La delegazione serba aveva infatti fatto osservare che la frontiera fra la Ungheria e la Croazia è mal definita poichè il letto della Drava è mutevole. In conseguenza, il consiglio ha deciso che il confine fra questi due stati sia costituito dall'antica frontiera amministrativa fra la Croazia e la Serbia.

Il consiglio ha approvato le disposizioni adottate dalla commissione per le riparazioni, riguardanti l'esazione dei diritti doganali. Queste disposizioni saranno comunicate alla Germania al momento dell'entrata in vigore del trattato.

Il consiglio ha preso infine conoscenza di due telegrammi del presidente del consiglio ungherese in risposta alla domanda rivoltagli di inviare i plenipotenziari per la firma del trattato di pace. In questi telegrammi il presidente del consiglio ungherese non risponde direttamente alla domanda del consiglio Supremo. Egli invece reclama lo sgombero dell'Ungheria da parte delle truppe rumene e segnala la difficoltà che la situazione attuale crea in Ungheria.

Alla fine del consiglio Clemenceau ha pronunciato un discorso col quale ha espresso al Polk il rammarico del consiglio per la partenza di lui. L'ambasciatore degli Stati Uniti, Hughes Wallace, comincerà da domani ad assistere alle riunioni del consiglio supremo in sostituzione di Polk,

La politica della Grecia e la pace

ATENE 9. — (ritardata) — Il ministro degli esteri, nel presentare alla camera dei deputati i quattro progetti di legge sulla rattifica dei trattati di pace con la Germania l'Austria, la Bulgaria e quello relativo all'emigrazione volontaria delle minoranze etniche, ha illustrato i principi ai quali si è inspirata la conferenza e quelli in base ai quali la società delle nazioni potrà prevenire le guerre future.

Il ministro si è intrattenuto lungamente sul trattato con la Bulgaria, rilevando che questa è stata ridotta alle frontiere etniche e stata allontanata dall'Egeo, realizzandosi così uno dei maggiori voti della Grecia, la quale dopo secoli di schiavitù si ritrova oggi con la sua continuità territoriale.

— Possiamo infine sentire — egli ha detto — una viva gioia per la liberazione, ben presto piena ed intera, di tutte le coste dell'Egeo che ripiglia la forma naturale e storica di un mare greco, nel quale la Grecia assicurerà la libertà del commercio.

Il Ministro ha aggiunto di avere accettato senza piacere, ma anche senza difficoltà, il trattato delle minoranze, non avendo la Grecia bisogno di migliorare la sua legislazione, che ha sempre rispettato i diritti delle minoranze. Inoltre la Grecia fin d'ora è liberata dalle ipoteche iscritte su di essa, sia all'epoca della creazione del regno sia in occasione dei suoi ingrandimenti territoriali. Infine, il Ministro ha espresso la speranza che quando la Bugaria avrà adempiuto agli obblighi assunti con i trattati, e se nel frattempo essa acquisterà la convinzione che i suoi interessi ben intesi le impongono di sottomettersi al nuovo stato di cose e di mutare metodi, allora comincierà il periodo di vita comune pacifica con i popoli vicini.

Il presidente Venizelos ha quindi chiesto che la commissione presenti il suo rapporto sui trattati entro 10 giorni. Accennando alla politica interna egli ha spiegato perchè le elezioni non possono farsi prima della conclusione della pace con la Turchia. Le popolazioni dei nuovi territori non potranno partecipare alle elezioni prima che siano trascorsi sei mesi dalla conclusione di tale pace.

Tuttavia egli si sarebbe affrettato a indire le elezioni per mostrare che non evita di ricorrere all'appello del popolo. Se il risultato di esso in Grecia fosse tale, dopo le guerre balcaniche, da implicare la disapprovazione della sua politica egli si dimetterebbe non volendo esporsi al rimprovero di essere sostenuto dalle popolazioni dei nuovi territori. Infine, Venizelos ha spiegato le ragioni per le quali tanto la censura quanto lo stato di Assedio devono ancora essere mantenuti.

Gli americani partiti

PARIGI, 10. — La delegazione americana alla conferenza della pace è partita ieri sera, salutata alla stazione da Clemenceau, dagli ambasciatori degli Stati Uniti, dell'Inghilterra, dell'Italia e del Giappone e da numerose personalità.

Domenico Del Bianco dirett. respon
Del Bianco e Figli Tipog. Domenico.

Orario ferroviario

PARTENZE

Udine-Venezia 1.45-7.25-11.17-17.45. 18.40
Udine-Cormons-Trieste 5.30-14.- 19.35 23.17.
Udine-Pontebba 5 - 6.15- 14.3.5-18.30
Udine-Cividale 7 - 11.30 - 18.
Cividale- (Caporetto) 8.20 - 18.44
Udine - Cervignano - Portogruaro 6.40 11.20 16.5.
Stazione per la Carnia Villa-Santina 8.20 12.4 - 19.30 - 21.4.
Gemona-Casarsa 6.15 - 15.10.

ARRIVI

Venezia-Udine 4.10-10.2-13,42-18.2 23.22
Trieste - Cormons - Udine 7.30-10.30- 17.20-21.50.
Pontebba-Udine 9.17-13.22 - 19.17 (d) 21.43
Cividale-Udine 8.40 - 14.30 - 20.30.
Caporetto) - Cividale 7.55 - 18 25.
Portogruaro - Cervignano - Udine 9 - 14.30. - 19.55.
Villa Santina - Stazione Carnia 7.25 - 10.58 - 16.58 - 20.25
Casarsa-Gemona 12.35 - 20.55.
Pordenone - Aviano - Montereale - Maniago

Tramvia Udine - Tricesimo

Partenze da Udine 7.30 - 8.10 - 9.10 10.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25

Servizio automobilistico Udine-Faedis-Attimis.

Arrivi a Udine (Albergo al Telegrafo) alle ore 8 - parte alle ore 16.

Corriere di Udine - Pozzuolo - Mortegliano.

Arrivi a Udine (Stazione Ferroviaria) alle 9 30 parte da Udine ore 15.30.

Servizio Automobilistico Tricesimo-Tarcento.

Partenze da Tricesimo: 7.45 - 9.45 - 12 - 14 - 16 - 18.

Tramvia Udine - S. Daniele

Partenza da Udine: 8.45-11.55-14.55 17.50
Partenza da S. Daniele: 7.05 - 11.35 - 14.35 18.15
Arrivi a Udine 8.44-13.15-16.15-19.54.

Servizio Automobilistico Udine-Tarcento-Nimis e Viceversa.

* * *

Arrivi a Udine: (Trattoria al Telegrafo alle 8 e parte nei giorni di martedì, giovedì e sabato alle 11.30. Nei detti giorni ritorna alle 2.30 e riparte alle 17.30. Nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, arriva alle 8 e parte alle 17.30.

Banca Cooperativa Udinese

Partecipante all'Istituto Federale di Credito per il risorgimento delle Venezie

Associata alla Federazione degli Istituti Cooperativi di Credito - Sede in Udine, Via Cavour N. 24 (Palazzo proprio).

Situazione al 31 Novembre 1919

ATTIVITA'			
Cassa	L.	247661	89
Portafoglio	„	1252175	15
Effetti per l'incasso	„	6258	—
Valori di proprietà Banca	„	1295719	04
Conti correnti garantiti	„	13627	73
Corrispondenti bancari	„	368294	58
Corrispondenti diversi	„	37190	70
Debitori diversi	„	13824	70
Stabili di proprietà Banca	„	150000	—
Mobilio	„	2000	—
Totale delle attività	L.	3386751	79
Valori di terzi in depos.) a garanzia op. div.	L. 214809.72		
) a cauzione servizio	„ 15000.00		
) a custodia	„ 39314.67	269124	39
Interessi passivi, spese d'amministrazione, tasse ecc.	L.	80481	93
Totale generale	L.	3736358	11

PASSIVITA'			
Depositanti a risparmio ed in conto corrente	L.	1929253	51
Cassa di previdenza impiegati	„	4797	74
Corrispondenti bancari	„	639061	64
Fondi di credito agrario	„	500000	—
Conto dividendo	„	11690	60
Creditori diversi	„	10814	02
Totale delle passività	L.	3095617	51
Depositanti di valori) A gar. op	L. 214809.72		
) A cauz. serv.	„ 15000.00		
) A custodia	„ 39314.67	269124	39
CAPITALE SOCIALE			
Capitale (azioni N. 8893)	L. 222325.—		
Fondo di riserva ordinario	„ 10930.73		
„ „ straordinario	„ 1177.24		
„ oscillazione valori	„ 13126.58	247559	55
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi	„	124056	66
Come contro	„	3736358	81

Il Sindaco — Prof. DINO CELLA
Il Presidente — VENIER Cav. GIUSTO
Il Direttore — BETTINA rag. RENATO

Operazioni della Banca

Emissione di azioni a L. 26 cadauna. - Depositi di denaro a risparmio al 3 e mezzo per cento - Depositi di denaro a piccolo risparmio al 4 0|0 - Deposit di denaro in conto corrente al 3 1|2 0|0 - Depositi di denaro in conto vincolato a scadenza fissa al 4 0|0. - Sconto di cambiali con almeno due firme sino a sei mesi. - Apertura di conti correnti garantiti. - Antecipazioni su valori. - Servizio di cassa e di custodia per conto di terzi. Emissioni di assegni della Banca d'Italia pagabili in tutto il Regno e nelle colonie. - Operazioni di Credito agrario. - Antecipazioni sul risarcimento danni di guerra.

Non più miopi
:: Presbitie viste
:: :: :: :: :: :: deboli
'OIDEU,

Unico e solo prodotto del mondo *che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portar le lenti - Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario* - Un libro gratis a tutti V LAGALA - Via Scarlatti, 126 - NAPOLI.

Segreto

Cura garantita per far crescere Capelli, Barba e Baffi in poco tempo. Da non confondersi con i soliti impostori. Nulla anticipato. Trattato gratis.
Giulia Conte - Via Alessandro Scarlatti n. 218 - Napoli.

COMBUSTIBILI

Carboni Fossili e lignite per uso industriale - per fornaci e gazometri
Mattonielle di carbone per uso industriale
Cilindri Ovuli e Sfere { di carbone fossile o vegetale } per termosifoni - stufe - cucine
Lignite picea per fornaci :: Lignite Xiloide :: Legna
DEPOSIPO Gessi e cementi corbalineum, creolina, cartoni catramati
S. Leskovic Viale Stazione N. 3 - Udine

2000 BICICLETTE MILITARI riformate riparate e da riparare

si trovano in vendita presso la Ditta

GARLATTI EMILIO di EMILIO (S. Vito al Tagliamento)

Indicatissime per operai, agricoltori imprese, lavori, agenzie agricole ecc. ecc.

Prezzi di assoluta convenienza - I Signori meccanici e rivenditori chiedano offerte speciali

Importazione diretta articoli per velocipedi: Serie complete, catene, manubri, pedali, ruote libere, mozzi, selle, pezzi di ricambio ecc. ecc.

GOMME Deposito biciclette delle più accreditate marche
Prezzi senza concorrenza per meccanici e rivenditori

LASTRE DI VETRO

semplici - smerigliate - rigate per tettoia - stampate bianche e colorate - cattedrali - retinate

Ditta PIETRO BISUTTI

Via Poscolle N. 10 (Palazzo Associazione Agraria) - **UDINE**

Grande Deposto TUBERIA di Grès

Terraglie - Vetrerie - Cristallerie da tavola - Articoli d'illuminazione - porcellane - Posaterie - Articoli casalinghi e da Caffettieri - Tappeti di Cocco - Mastice per vetri - Piastrelle da rivestimento - Diamanti tagliavetri. - Vendita all'ingrosso e al minuto